

Sull'ultimo numero di "Fogli"

È uscito lo scorso mese di aprile, secondo l'abituale scadenza annuale, il numero 29 di «Fogli», la rivista dell'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati". I primi due articoli della sezione Contributi, la più corposa, sono nati in margine alla recente mostra Editoria tra Svizzera e Italia: gli Agnelli nel Settecento a Lugano, gli Hoepli dall'Ottocento a Milano, organizzata in collaborazione dall'Archivio storico di Lugano, dalla Biblioteca cantonale e della stessa Biblioteca Salita dei Frati, dove sono stati esposti trenta fogli volanti stampati a Lugano dalla tipografia Agnelli nella seconda metà del Settecento. Al genere editoriale del foglio volante è appunto dedicato il primo contributo, di Ugo Rozzo, che ne traccia a grandi linee la storia, dalle origini della stampa al secolo XVIII. Dell'attività della tipografia Agnelli, la prima e più importante casa editrice che abbia operato nella Svizzera italiana, dal 1746 al 1799, quando la stamperia fu distrutta in seguito a una sommossa popolare fomentata da elementi reazionari contrari all'orientamento filofrancese degli Agnelli, tratta invece il secondo contributo: Giovanni Orelli ne ripercorre le vicende recensendo la monografia di padre Callisto Caldelari (*L'arte della stampa da Milano a Lugano*).

La tipografia Agnelli specchio di una epoca, Lugano, Edizioni Città di Lugano,

Archivio storico, 2008). Anche il terzo contributo si occupa di problemi editoriali: Giampiero Costa illustra i rapporti che Francesco Chiesa ebbe con l'editore modenese Angelo Fortunato Formiggini, documentati dal cospicuo carteggio intercorso tra i due. Il quarto contributo, infine, di Sarah-Haye Aziz, riguarda gli archivi dei materiali sonori e visivi prodotti dalla Radio e dalla Televisione della Svizzera italiana.

Nella sezione **Rara et curiosa**, nella quale vengono presentati libri di particolare interesse e rarità posseduti dalla Biblioteca Salita dei Frati, Riccardo Quadri descrive l'incunabolo veneziano del 1485 con *l'Arbor vitae crucifixae* di Ubertino da Casale, un famoso esponente della corrente rigorista francescana che con la sua opera esercitò una grande influenza sulla spiritualità del tardo Medioevo.

Segue la sezione **In biblioteca**, dove Alessandro Soldini descrive le esposizioni allestite nel porticato della biblioteca nell'anno sociale 2007-2008. Chiudono la rivista, nella **Cronaca sociale**, le informazioni sull'attività dell'Associazione e, nell'ultima sezione, la lista delle **Nuove accessioni**, dove sono elencate le pubblicazioni acquisite dalla Biblioteca Salita dei Frati nel 2007: con queste salgono a quasi quarantaduemila i libri inseriti nel catalogo informatizzato del Sistema bibliotecario ticinese, poco meno di un terzo del patrimonio librario della biblioteca stessa.

■ Le prossime conferenze

Diamo ora alcune essenziali informazioni sulle conferenze che si terranno in biblioteca prima della pausa estiva. Il 13 maggio (alle ore 18) Gilberto Lonardi presenterà il suo volume *L'oro di Omero. L'«Iliade», Saffo: antichissimi di Leopardi* (Venezia, Marsilio, 2005): in

questo saggio l'autore propone una nuova lettura della poesia leopardiana e del suo rapporto con gli antichi, indagando i modi in cui Leopardi interpreta forme e figure dell'antichità e interroga certi 'miti' della sapienza occidentale, alla ricerca di quelle virtù che i moderni hanno dimenticato.

Un secondo incontro sul poeta di Recanati è previsto il 3 giugno (ore 20.30): Ottavio Besomi presenterà l'ultima edizione critica dei *Canti*, curata da una *équipe* di studiosi sotto la direzione di Franco Gavazzeni (Firenze, Accademia della Crusca, 2006). L'opera si segnala, oltre che per una compiuta ricostruzione dei manoscritti e delle stampe, perché è corredata di un DVD che costituisce un eccellente strumento di lavoro: esso infatti consente al consultatore di vedere sullo schermo tutti i materiali, con le varianti e le correzioni, e quindi di verificare meglio le decisioni dei curatori. Con edizioni critiche fondate su tali supporti è nata, come è stato detto, la filologia interattiva.

Tocca invece una tematica storico-economica l'incontro del 15 maggio (ore 18.15), promosso e organizzato in collaborazione con la Società filosofica della Svizzera italiana, nel quale verrà presentato, con una relazione di Piero Del Negro, il recente saggio di Paolo Farina *Il disincanto della scienza: Giammaria Ortes (1713-1790): l'«economia nazionale» contro i Lumi* (Venezia, Marsilio, 2007): l'Ortes, figura importante dell'antilluminismo italiano, si occupò di una scienza tipicamente moderna come l'economia e sostenne che nessuna riforma sociale può realizzare un maggior benessere per tutti. In autunno è previsto l'abituale ciclo di letture bibliche, che quest'anno verterà sul libro dell'*Esodo* e il cui programma è attualmente in fase di definizione.

Fernando Lepori